

## QUASI SERIAMENTE...

Da qualche mese spopola in Italia (ma il fenomeno è di portata globale) Facebook, sito fondato nel 2004 da Mark Zuckerberg, studente di Harvard, con lo scopo di cercare i suoi vecchi compagni di università: il nome deriva, infatti, dagli annuari con le foto chiamati, appunto, *facebook* pubblicati annualmente dai college; il sito ben presto si è trasformato da semplice strumento per mantenere relazioni tra ex compagni di corso a vera e propria rete globale di contatti. Ciascun utente può creare un profilo personale con fotografie, liste di interessi e scambiare messaggi pubblici e privati con gruppi di amici. Il sito, che



conta in tutto il mondo circa 100 milioni di utenti, ha registrato in Italia un vero e proprio boom di iscrizioni con ben 1,3 milioni di visite nel solo mese di Agosto e un incremento annuo del 961%. Facebook è dunque un *social network*, espressione che indica una vasta e complessa rete di contatti e relazioni sociali virtuali, che va così ad aggiungersi ad una già nutrita massa di forum, blog, community e chat. Riconosco che Internet, in generale, offre ottimi strumenti per comunicare, per raccontare e raccontarci semplificando le modalità di comunicazione con chi è lontano, tuttavia

recentemente ho osservato che nelle discoteche fioriscono le serate dedicate a Facebook, ossia occasioni create ad hoc durante le quali è possibile incontrare nel mondo reale i propri amici "di tastiera": l'incontro, il contatto interpersonale, base per ogni forma di comunicazione, dovrebbe essere in realtà il momento iniziale per ogni tipo di relazione sociale e non un semplice corollario di una relazione virtuale. Come spesso accade, di un potenziale ottimo strumento di comunicazione se ne è fatto l'uso deterioro: forse sono "antica", ma io mi ostino a credere che il contatto con la realtà sia sempre e comunque la *condicio sine qua* delle relazioni umane. Non critico Facebook, critico il suo uso improprio e alienante: sembra che le persone esistano solo perché registrate ad un sito, sembra che si comunichi solo davanti ad uno schermo e ad una tastiera: mi sembra in generale che la comunicazione sia fine a se stessa, senza una vera e propria finalità comunicativa, un semplice esercizio che si muove tra la retorica e le pubbliche relazioni, giusto per il gusto di scrivere su Facebook e per non sentirsi isolato nel grande villaggio globale (*la Bionda*)



# L'ALCOOLIGANO

Fanzina indipendente del Collettivo Alcooligans Pavia — Anno 4°, n.5

## 7/12/08 EDIMES — VENEZIA



## BAR ITALIA

C.SO GARIBALDI, 31 - 0382/22730 - CHIUSO il lunedì

## PROSSIMA TRASFERTA: TUTTI A LIVORNO!

Giovedì sera l'Edimes gioca a Livorno nel turno infrasettimanale. Vista l'impossibilità di organizzare pulmini e di raggiungere la capitale labronica con comodi treni, noi tifosi ci muoveremo con macchinate, in partenza —indicativamente— verso le 15,30 / 16 dal palaRavizza. Per info, aggiornamenti e per unirti alla trasferta consulta [www.alcooligans.it](http://www.alcooligans.it) oppure scrivici a [tribunetta@pallacanestropavia.it](mailto:tribunetta@pallacanestropavia.it) TUTTI A LIVORNOOOOOOO!!!!!!!

# BLA BLA BLA (OVVERO: EDITORIALE)

## DE RAFFAELE = MOSSA AZZECCATA!?!?

"Il campionato dell'Edimes inizia con Veroli?" Beh, allora si tratta di una partenza che fa ben sperare! Non solo perché è arrivata la tanto attesa vittoria, ma perché ci sono stati dei netti cambiamenti nel carattere e nel modo di giocare: finalmente si può parlare di difesa, non tanto per le palle recuperate (18, contro le 17 perse), ma per la difficoltà mostrata dagli avversari nel trovare un tiro facile. Per ben 2 volte (3 se non fosse stato per un fischio arbitrale molto discutibile) i nostri hanno portato gli avversari al possesso palla fino alla sirena dei 24 secondi, cosa che non era mai accaduta né in casa né tantomeno in trasferta. Ridimensionato notevolmente anche l'altro punto debole della nostra difesa: i tiri dal perimetro. Il nuovo coach avrà sicuramente lavorato su questo aspetto nella sua prima settimana di allenamenti, e il risultato è un misero 21.1% da tre (4 su 19) per il Prima Veroli. Ovviamente il tempo a disposizione di De Raffaele non era tantissimo, e dovendo lavorare parecchio sulla difesa (la peggiore del campionato) rimangono poche ore di allenamento da poter dedicare all'attacco, infatti si fa ancora un po' di fatica contro la zona. Ma su ciò potrà lavorare con serenità nei prossimi giorni. Già, dopo ben 7 sconfitte si può tornare a parlare di serenità in casa Edimes, perché vincere a 700 km da casa contro una squadra che punta ai play off e che tra i tanti può vantarsi di nomi come l'ex-pavia Gatto e Mian (che ha indossato anche la maglia azzurra) di sicuro giova al morale dei giocatori, dell'allenatore, della società e anche dei tifosi (che hanno fatto la loro parte anche in questa trasferta proibitiva!). Tra i protagonisti di questa impresa che, speriamo, segnerà la svolta, ci tengo a segnalare Marco Ammannato (anche se saranno in molti a dire che il migliore in campo è stato Paul Marigney con i suoi 27 punti) che in 21 minuti di gioco è riuscito a mettere un 4/5 da 2, cioè l'80% (meglio di lui solo Paul, 7/8, l'87.5%...ma ha giocato un quarto in più), prendere 4 rimbalzi di cui 3 in attacco (meglio di lui solo l'americano Mobley con 7 rimbalzi...ma con 36 minuti di gioco). Insomma, sta dimostrando che pur



avendo solo 20 anni merita di calcare il parquet più dei 10 minuti che gli concedeva Salieri. Ma è stato l'atteggiamento corale della squadra a permetterci di conquistare questi 2 punti fondamentali: i primi due quarti sono finiti in perfetta parità a 32 punti, e dopo il break è successo l'esatto contrario di ciò a cui ormai eravamo abituati. Infatti, invece di calare e subire il solito parziale in doppia cifra, i nostri sono rientrati in campo con una nuova mentalità che li ha portati al sorpasso (49 - 52) dopo 30 minuti di gioco. L'ultimo quarto infine è stato dominato da Pavia, in campo come sugli spalti. Arrivati al +10 i nostri continuavano a pressare invece di subire la pressione ciociara; a 5 minuti dalla fine l'Edimes si trova +14, ma visti i precedenti (vedi a Roseto) gli ultras al seguito non esultano, ma la squadra li stupisce ancora, mantenendo un +10 di distacco fino a 50 secondi dalla fine! A quel punto è fatta, si aspetta la sirena che sancisce il definitivo 68-82 e ci si concede anche l'invasione di campo per festeggiare tutti insieme l'aggancio ai Crabs sconfitti a Cremona. Ora la classifica fa meno paura, con 3 squadre a 2 punti di distacco (tra cui l'odierna avversaria Venezia)... e i play off a 4 punti per chi ama sognare in grande! (Pabl8)

## SOLIDARIFTA' ALCOOLIGANA!!!

OPERAI DEL ZUCCHERIFICIO (CASEI GEROLA), CARTIERA (VOGHERA) LAMP (CIGOGNOLA & S.CRISTINA), ILVA (VARZI)

NON MOLLATE!!!

LOTTIAMO CON VOI!!!

# RECENSIONE LIBRO: "QUESTA PAZZA FEDE"...

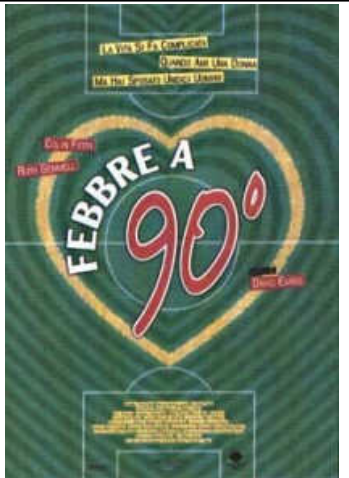


Da Udine a Reggio Calabria, da San Siro all'Olimpico, in viaggio con gli ultras dell'Hellas Verona, il racconto avvincente di una stagione calcistica che si trascina fino ai play-out, ma anche uno sguardo completamente nuovo sull'eterno enigma del carattere italiano. Il club, come sempre, lotta per evitare la retrocessione. I tifosi sono accusati di volgarità, razzismo e violenza. Le elezioni sono imminenti e la politica è dappertutto. La polizia è ambigua, i viaggi estenuanti, gli arbitri imperdonabili, gli aneddoti spassosi. L'Italia del calcio e dei suoi incontenibili tifosi; gli stadi straripanti; le trasferte lungo lo stivale al seguito della squadra del cuore; l'entusiasmo per il goal; l'amarezza della sconfitta: sono questi i protagonisti del romanzo di Tim Parks. Trasferitosi da più di vent'anni a Verona, lo scrittore inglese condivide con i suoi concittadini una grande passione da vero italiano: il tifo sfegatato per la formazione calcistica locale, l'Hellas. Dal Nord al Sud della penisola, Parks segue per un anno le Brigate Gialloblù in un viaggio alla scoperta di un'Italia un po' folle e spesso animata da un'irresistibile comicità. Da vero tifoso assapora tutte le gioie e le angosce della lunghissima stagione 2001, i timori per la retrocessione, le accuse di razzismo nei confronti della tifoseria veronese, la profonda antipatia per i "cugini" del Chievo. E nel frattempo butta un occhio anche al di là del campo verde e, al di fuori degli spalti, fa

conoscenza con l'Italia della piccola provincia e delle grandi città, con il Paese dalle mille contraddizioni, animato da antiche ostilità campanilistiche e da una profonda incomprendenza tra Setentrione e Meridione. Sullo sfondo di una narrazione piena di ironia, si susseguono una sfilata di situazioni e personaggi indimenticabili. Ecco allora i tifosi impegnati in una battaglia di cori e "sftottò", il fobico che non manca mai nemmeno nelle trasferte più estenuanti, il marito che dimentica di tradire la moglie grazie a un arbitraggio scandaloso, le ragazze che non riescono a sottrarsi a questo mondo così esclusivamente maschile, i giocatori tesi e concentrati, la dirigenza, i fuoriclasse internazionali. E ancora, la scaramanzia, le proteste, la cieca fede nei propri beniamini, la costanza nella buona e nella cattiva sorte: insomma tutti i vizi e le virtù di un popolo. ("Questa pazza fede" di Tim Parks, 2002, Einaudi, 430 pp.)

## ...E IN PELLICOLA: "FEBBRE A 90°"

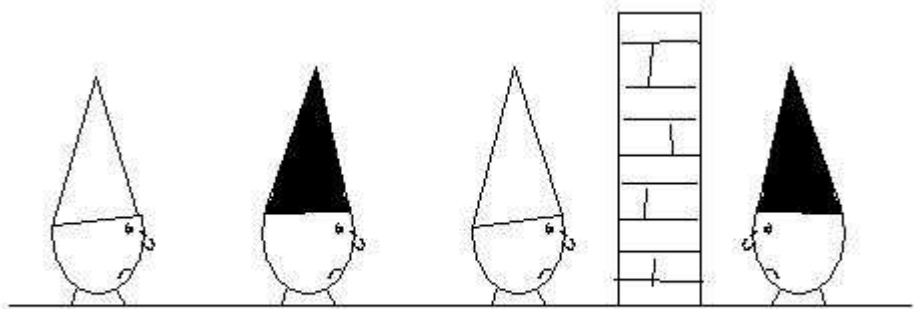
Il caso insolito di un film sul football in forma di commedia romantica, in ambito scolastico: una storia d'amore fra due insegnanti che si conclude con la conversione di lei, contagiata dal tifo calcistico. A differenza del romanzo di Nick Horby da cui è tratto, il film si concentra solo sulla stagione calcistica 1988/89 (anno in cui, dopo 18 anni, l'Arsenal vince il campionato inglese) con brevi flashback su Paul ragazzino e già tifoso. Dopo molto teatro, D.Evans esordisce al cinema con un film più che sul calcio, sulla sua passione e ossessione: pungente, divertente e tenero. Cast: Colin Firth, R.Gemmel, UK 1997, durata 102'



# III° CONCORSO "RAGIONA CON LA TUA TESTA" E VINCI!!!

Prosegue con successo il Concorso Alcooligano che prevede ricchi premi per chi vince i nostri enigmi. Il quiz della scorsa settimana è stato vinto da Adelchi, che si è aggiudicato 1 cassa di birra... Le risposte esatte dello scorso numero: 1c, 2d, 3c, 4d, 5a, 6c, 7c, 8a, 9d, 10e. Se in alcune risposte non vi trovate, scoprite le spiegazioni sul bellissimo "Il libro dell'ignoranza" di J.Lloyd & J.Mitchinson (Einaudi, 2007), disponibile alla biblioteca Bonetta. Questa settimana in palio un confezione di 3 bottiglie di vino rosso al primo lettore che indovinerà, entro venerdì sera, l'enigma di questo numero! Manda le soluzioni a [alcoholigans2004pavia@hotmail.it](mailto:alcoholigans2004pavia@hotmail.it) e brinda con noi!

## LE QUATTRO TESTE



Quattro condannati a morte sono disposti come nella figura qui sopra (interrati, impossibilitati di muoversi e con un muro fra il terzo e il quarto uomo).

	7	1		9	
		5		2	3
	4	8			1 6
3 2		6 7		9	
	8			1	
	1	4 8		2 5	
7 1			2 8		
5	2		9		
	6		3 7		

Hanno una sola possibilità di salvarsi: tutti sanno che ognuno indossa un cappello di colore nero o di colore bianco, e che ci sono 2 cappelli bianchi e 2 cappelli neri. Il primo (e l'unico) che apre bocca deve dire esattamente e al primo colpo il colore del cappello che indossa. Chi parla dei quattro? E come fa a sapere il colore del proprio cappello?

(Pabl8 & Liut.)

# MUSICA E ULTRAS: DEROZER

## FEDELI ALLA TRIBU'

I Derozer nascono a Vicenza nel 1989, in un bar di periferia (non poteva essere altrimenti), dallo Spasio, allora batterista del gruppo HC I-Deny, e dal Mendez, la persona più "fanculizzata" del pianeta! All' inizio non si chiamavano nemmeno Derozer, erano solo un accrocchio di "musicisti" che facevano covers, iniziano a chiamarsi Derozer solo nel 1991, con l' entrata di Domenico alla chitarra e Davide "il rozzo" alla voce dopo una girandola di nomi lunga come l' elenco del telefono. La svolta avviene nel 1993 con la registrazione del primo demo e la successiva uscita dalla band di Domenico e Davide, sostituiti da Seby,



ex Strange Corner, alla chitarra e voce. Seby prende per mano la band e inizia a spedire il demo a destra e a sinistra, i DEROZER iniziano a suonare fuori dalla provincia fino a varcare i confini nazionali. Il pubblico dei DEROZER cresce numeroso, tanto che quando partecipano al Vinile Rock Contest arrivano ultimi per la critica, ma primi per il pubblico. Nel 1994 entrano di nuovo in studio per "144", singolo di grande attualità prodotto in 1000 copie e mai più ristampato. Tra una sbronza e l'altra, tra un concerto ed una partita di calcio, i 'Rozzi' incidono nel 1995 il primo album da studio "Bar". Anni bui per loro perché lo Spasio si dedica più all' alcool che alla band e viene messo "fuori rosa" e sostituito da un certo Gino Rakas, amico degli americani Screeching Weasel. Inizia anche una collaborazione di Seby e Mendez con i Los Fasi-dios, che nel 1996 rilasciano "Contiamo su di voi", mentre nel 1997 incidono uno split con Gli



Impossibili "Giorni Duri". Fino al 1998 solo concerti e qualche comparsa su varie compilation punk, poi lo Spasio rientra nel gruppo e incidono il mio album preferito: "Alla nostra età" che contiene le bellissime quanto famose 'Branca Day', '2100' e la title track. Nel 2000 i Rozzi si ritrovano nuovamente in studio, dove vedrà la luce il terzo album dal titolo "Mondo perfetto". I testi si fanno sempre più incazzati, la band è ormai tra le più famose e conosciute in Italia e si fanno sentire anche nel resto del mondo, ad esempio in Canada, dove il Mendez viene sempre e comunque mandato "affanculo"...(storica battuta di Seby a tutti i concerti). Arriva nel 2002 il quarto album da studio "Mondo Perfetto" che contiene la bellissima "Fedeli alla Tribù", dove raccontano la loro trasferta con gli ultras vicentini allo Stamford Bridge di Londra per il ritorno di semifinale di coppa delle coppe Chelsea-Vicenza (per la cronaca: andata 1-0 per il Vicenza, ritorno 3-1 per il Chelsea). Nel 2003 in seguito ad un incidente alla mano del Seby, entra nella band alla chitarra Spazza, pancia da birra, simpatia e bravura, dopo mezzo concerto è già un rozzo fatto e finito e lo resterà anche quando Seby riabbraccerà la sua fidata fender "diavoletto". Con la formazione a 2 chitarre i Rozzi proseguono i live e incidono un "live in studio"; poco dopo, nel 2004, incidono il loro (per ora) ultimo album da studio "Di Nuovo in Marcia". Nel 2006 purtroppo lo Spasio lascia ancora una volta la band, temo definitivamente. Al suo posto entra Micky che già suona col Mendez nei Tacoparty, che ricorda fortemente Travis Barker e non ha la pancia, però è comunque un rozzo.... e si continua con i live fino allo stop a tempo indeterminato per la stesura del nuovo album, prevista nel 2009.

(Il Teo)

# RESOCONTO ULTIMA SBRONZA

Finalmente riusciamo a presenziare a Frosinone, dove gioca il basket Veroli, trasferta saltata lo scorso campionato causa turno infrasettimanale serale e mancanza di treni per il rientro. Partiamo la domenica mattina da Piacenza in tre unità e ci sembra di tornare indietro nel tempo alle prime e primordiali trasferte al sud Italia (Caserta, Reggio Calabria), quando ci spostavamo in poche persone, ma il divertimento non mancava mai... Così come non è mancato in quest'ultima "sbronza!". Il viaggio fino alla capitale è abbastanza lento e monotono, così per ravvivare un po' la monotonia, da Firenze iniziamo a stappare fiumi di birra. Lasciamo la neve oltre l'appennino bolognese, dalla Toscana in poi ci accoglie una splendida giornata para-primaverile. A Roma Termini incrociamo un piccolo drappello di tifosi viola in trasferta (alle 15 si gioca Roma-Fiorentina), alle prese con qualche tifoso romanista di passaggio e visto non molto di buon occhio... Optiamo per una bella trattoria alla mano e dopo una pausa pranzo (molto alcolica!) di due orette è la volta di ripartire per la capitale ciociara. Il cammino dalla stazione FS di Frosinone fino al palaCasaleno è abbastanza lungo, ma noi Alcooligans siamo abituati a scarpinate chilometriche ("ci facciamo i km, superiamo gli ostacoli... con grande amor, in fondo al cuor!!!"); inoltre, facciamo la simpatica conoscenza di "Alcool", un cagnolino randagio che sembra guidarci verso la meta... Salutato Alcool, ci imbattiamo nella periferia frusinate e in un panorama che sembra quello dell'Arizona, arriviamo al palasport con un'ora e mezza abbondante di anticipo... Durante il riscaldamento delle 2 squadre, salutiamo Ivan Gatto, ex indimenticato capitano pavese, regalandogli la nostra nuova sciarpa. Piano piano un migliaio di tifosi locali affollano le gradinate: di fronte a noi ci sono la "Brigata Ciociara" e altri gruppetti minori di ragazzini e teen-agers. Hanno dei rumorosi tamburi che fanno un casino niente male. Noi tre, d'altro canto, cerchiamo di lanciare cori secchi durante le loro pause: il piano è azzeccato, i nostri coretti rimbombano sul parquet e raggiungono i nostri ragazzi che danno l'anima. La partita è punto a punto fino all'ultimo quarto, quando i rossoneri mettono un break che ci fanno vincere. Invasione di campo (!!!) festante e abbracci e compli-



menti ai giocatori che ci hanno regalato (per la prima volta a memoria alcooligana!) una vittoria in una trasferta così lontana... 700km di ritorno verso casa (e tutta una notte in treno...) sembrano tanti, ma con una vittoria così... ☺ tutto è trascurabile, compreso un viaggio notturno in un Espresso stipato come un carro bestiame, coricati per terra nei corridoi con la gente che ti cammina in faccia... Arriviamo a Piacenza l'indomani mattina alle 6 e il rientro verso Pavia è condito da una nevicata festante. Prossima trasferta: a Livorno di giovedì sera! Noi ci saremo... e voi?

(Liutprando)

# L'INTERVISTA DELLA TRIBUNETTA

- 1) nome? Deborah
- 2) età? Ad un "non-uomo" non si chiede... soprattutto ad una Bonarda!
- 3) tifosa? Edimes Pavia
- 4) a quale gruppo appartieni e da quanto tempo? Al gruppo Alcooligans sez. (sottomesse) Bonarde da 3 mesi
- 5) cosa ti ha spinto ad avvicinarti alla tribunetta e al Collettivo Alcooligans? Mi ha costretta il mio "padrone"...scherzo, mi piace la pallacanestro e gli Alcooligans sono proprio simpatici!!
- 6) sei fra le fondatrici della sez. Bonarde, gruppo tutto rosa degli Alcooligans, uno dei pochi gruppi femminili nel panorama ultras nazionale... parlaci della tua esperienza e di cosa pensi delle altre componenti alcooligane... Siamo della serie "poc-ma-bon(arde)" e stiamo tramando contro di voi a vostra insaputa...
- 7) è strano vedere una ragazza con una sciarpa al collo e essere così attaccata alla propria squadra del cuore... ti senti a disagio in un mondo storicamente di ultrà tutti "maschietti"? Assolutamente NO, quando i ragazzi giocano siamo più cattive di voi!!!!
- 8) Alcooligans e Bonarde... un binomio che si esaurisce nelle partite dell'Edimes o ci sono su per la settimana anche altri momenti di aggregazione? E' un'amicizia nata in tribunetta e che va sempre più consolidandosi anche al di fuori di essa.
- 9) Calamai, indimenticabile coach di Pavia degli anni '80, ha detto che "il basket è l'unico sport che tende al cielo...". Cosa pensi di questo bellissimo sport? E' fantastico, si esulta o ci si incazza a tutte le azioni, la sua velocità e il suo dinamismo mettono adrenalina!!!
- 10) qual è il tuo giocatore Edimes 2008/09 preferito? Non ci sono dubbi a riguardo, il solo, l'unico Paul Marigney
- 11) qual è, invece, secondo te il miglior giocatore che ha indossato la casacca rossonera in tutti gli anni di LegaDue? Danilo Gallinari in primis, poi Malik Dixon (gran talento, ma testa di .....)
- 12) dopo la vittoria a Frosinone la cura "De Raffaele" pare fare effetto... pronostichi un obiettivo finale o per ora è meglio vivere alla giornata? Viviamo alla giornata e stiamo coi piedi per terra... (la Pave)



## I CONCERTI DELLA SETTIMANA!!!

- 07/12 ANTI-YOU (HC Roma) @ c.s. Leonkavallo (via Watteau, Milano)
- 07/12 GERSON - PUNKREAS (...) @ Thunder Road (Codevilla)
- 12/12 ABORTI MANCATI (Punk Rock) @ Sabbie Mobili (Madone, BG)
- 12/12 SHAM 69 (che cazzo ve lo dico a fare?) @ Music Drome (via Paravia, Milano)
- 13/12 SKA-P - VOODOO GLOW SKULL (Ska) @ Palasharp (Lampugnano, MI)
- 13/12 LINEA 77 (Nu-Metal) @ Hiroshima mon amour (Torino)
- 13/12 TRIBUTO ITALIANO A JOE STRUMMER @ Estragon (via Stalingrado, BO)
- 13/12 TOUGH - LEECHES (Punk Rock a manetta) @ Palazzo Granaio (Settimo Milanese)
- 13/12 SKRUIGERS - PUBBLICO OLTRAGGIO (HC) @ C.S. Baraonda (via amendola 1, Segrate)